

MILANO



GLI INDICI

Ftse Mib	+0,95
Ftse All Share	+1,07
Ftse Mid Cap	+1,25
Ftse Italia Star	+1,78

Dollaro

Euro

ieri	1,0354
precedente	1,0212



Yen

Euro

137,01
138,00



## IL COMMENTO

## L'inflazione Usa migliore del previsto rilancia le Borse

RINO LODATO

Le Borse in Asia sono andate giù a causa della sofferenza attuale delle aziende tecnologiche, dell'andamento negativo a Wall Street di martedì e di Elon Musk che ha venduto azioni di Tesla per affrontare la causa con Twitter dopo il mancato accordo. Un quadro che poi aveva fatto mantenere le Borse europee attorno alla parità, anche in attesa dei dati sull'inflazione Usa. Che, alla fine, si è rivelata migliore delle attese, dando una poderosa spinta ai listini verso il recupero. Milano, quindi, è ritornata col Ftse Mib a 22.700 punti, recuperando la perdita del giorno prima, nonostante l'inflazione nel nostro Paese si mantenga ai massimi storici dal 1984. L'euro, di conseguenza, si è rafforzato, ai massimi da un mese, sul dollaro, ma si è indebolito nei confronti dello yen.

Il dato dell'inflazione ha impresso slancio a Wall Street, e ora i mercati si attendono che la Fed avrà un atteggiamento meno aggressivo rispetto all'aumento dei tassi. Ma per gli analisti questa è poco più di una vana speranza e prevedono un nuovo aumento elevato dei tassi.

L'inflazione Usa dà anche tono ai titoli di Stato: tornano gli acquisti anche su quelli italiani, il cui rendimento (del Btp decennale) si mantiene al 2,98% con lo spread che chiude a 210 punti base.

Cala il prezzo del petrolio con l'aumento delle scorte Usa e il ripristino delle forniture dalla Russia attraverso l'oleodotto ucraino: il Brent ha chiuso a 95,74 dollari al barile, il Wti a 89,96. Gas in lieve calo a 196 euro a MWh. ●

# «Superbonus 110%, rischio usura»

Sicindustria. Rizzolo: «Con quattro cessioni del credito l'impresa può subire una perdita fino a 25 euro ogni 110, con un costo pari al tasso del 6% annuo. Servono controlli sugli intermediari»

MICHELE GUCCIONE

**PALERMO.** Un conto è bloccare la cessione dei crediti fiscali maturati col "Superbonus 110%" per cercare di prevenire le frodi ai danni dello Stato, un altro conto è sbloccarla col contagocce e con tali e tanti limiti e paletti da esporre, da un lato, i committenti beneficiari alla restituzione di quanto percepito con gli stati d'avanzamento per opere incompiute, dall'altro lato, le imprese al rischio di finire vittime di costi di cessione equiparabili a tassi usurari. È la provocazione di Luigi Rizzolo, vicepresidente di Sicindustria con delega all'Energia, che lancia l'allarme sui rischi a cui vanno incontro le imprese a seguito del recente provvedimento statale che, aumentando fino a quattro volte la possibilità di cedere i crediti fiscali per favorire le possibilità di scambi fra intermediari, di fatto ha anche aperto le porte a qualunque tipologia di operatore finanziario non bancario, visto che la prima cessione è aperta a tutti, «in un ramo di attività - osserva Rizzolo - quello della cessione dei crediti fiscali, che, non essendo contemplato fra i prodotti finanziari, non è sottoposto alla normativa di vigilanza antiusura da parte di Bankitalia, Ivass e Consob».

«Chi sono, dunque - si chiede Rizzolo - tutti questi soggetti lanciatisi nell'acquisto di crediti fiscali? A che prezzo li comprano e a che prezzo li rivendono? Chi controlla?».

Il ragionamento del rappresentante degli industriali siciliani si articola lungo due percorsi: il primo riguarda le banche e contempla quella che potrebbe essere una soluzione di buon

senso. «I crediti fiscali valevano cinque anni fino al 2026 - spiega Rizzolo - . Essendo trascorso già un anno dall'avvio della misura, adesso ne valgono quattro. Nel senso che ogni cento euro la banca ne può compensare 25 ogni anno per i prossimi quattro anni. Questo criterio contiene già in sé un rischio: se quest'anno, ad esempio, la banca ne utilizza solo 20, i rimanenti 5 li perde. Quindi, seguendo questo criterio, la banca si cautela e acquista i crediti, ma in quantità minore rispetto alla capienza. Viceversa, se si adottasse il criterio dei riporti, quindi con possibilità di conteggiare i residui negli anni successivi, la banca, avendone capienza, sarebbe disposta ad acquistare quantità importanti di crediti d'imposta. In questo modo si torne-



Luigi Rizzolo

rebbe all'obiettivo originario della legge, cioè l'acquisto a 100 euro, con la differenza di 10 euro che coprirebbe il costo finanziario dell'operazione».

L'altro percorso analizzato da Rizzolo prende di mira l'aumento del numero di cessionari: «Prevedere per

legge fino a quattro cessioni dei crediti fiscali - calcola il vicepresidente di Sicindustria - fa sì che ci siano ben quattro soggetti nei vari passaggi che devono guadagnarci. Oggi - denuncia Luigi Rizzolo - va a finire che le imprese, strette dalla mancanza di liquidità, pur di monetizzare il credito accettano proposte indecenti. Registriamo sempre più spesso casi di cessioni di crediti fiscali remunerate a 85 euro contro un valore di 110. Significa che l'impresa subisce una perdita di 25 punti. Equiparando questa perdita in termini finanziari, è come se l'impresa pagasse un interesse di circa il 6% all'anno per quattro anni».

Ecco perché, secondo Rizzolo, le recenti norme hanno solo complicato e non risolto i disagi per le imprese. ●

## Inps: da sabato aumentano i giorni di congedo per i papà

ALESSIA TAGLIACCOZZO

**ROMA.** Dieci giorni di congedo obbligatorio per i padri e tre mesi in più di congedo parentale indennizzato al 30%: sono alcune delle novità previste dal decreto 105/2022 che entreranno in vigore dal 13 agosto con l'obiettivo di conciliare sempre meglio l'attività lavorativa e la vita privata per i genitori, ma anche di «conseguire la condivisione delle responsabilità di cura tra uomini e donne e la parità di genere in ambito lavorativo e familiare». Da sabato, secondo quanto spiega l'Inps, si potrà fare domanda al proprio datore di lavoro o al proprio committente regolarizzando successivamente la domanda telematica all'Inps una volta che sarà aggiornata la procedura.

Per il padre il congedo obbligatorio (retribuito al 100%) potrà essere chiesto anche nei due mesi precedenti il par-

to, oltre che nei cinque mesi successivi. Può essere speso in giorni (ma non in ore) e, in caso di parto plurimo, diventa di 20 giorni lavorativi. Spetta anche al padre adottivo o affidatario. Come per le donne può essere chiesto anche in caso di morte perinatale del figlio.

La nuova normativa prevede per le lavoratrici autonome il riconoscimento di un'indennità giornaliera anche per i periodi antecedenti i due mesi prima del parto nel caso di gravi complicanze della gravidanza sulla base degli accertamenti medici effettuati da un medico della Asl. Cambiano anche le norme sul congedo parentale facoltativo. I mesi complessivi che possono essere richiesti restano gli stessi (sei mesi per la madre e sei per il padre, elevabili a sette nel caso ne prenda almeno tre con un massimo per la coppia di 11 mesi) ma aumenta da sei a nove il numero di quelli indennizzabili al 30%.

## IL GRUPPO MODICANO RILEVA TRE PUNTI VENDITA A CATANIA CHE NE ACQUISIRÀ DUE STRUTTURE A PALERMO

### Grande distribuzione Radenza e Arena ampliano le proprie reti

Scambio di supermercati fra le zone orientale e occidentale dell'Isola

**CATANIA.** I due maggiori gruppi imprenditoriali della Gdo in Sicilia, Gruppo Arena e Gruppo Radenza, proseguono nel reciproco trasferimento di alcuni punti vendita. A seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo Radenza di tre punti vendita nella città di Catania siti in Viale Mario Rapisardi, Via Giacomo Leopardi e Via Torino, ceduti dal Gruppo Arena in completa e definitiva ottemperanza alle disposizioni dell'Agcm, i due grandi players siciliani si accingono ad avviare una nuova operazione di trasferimento che por-

terà all'acquisizione da parte del Gruppo Arena dei due punti vendita del Gruppo Radenza siti nei Centri commerciali del territorio palermitano, "La Torre" e "Forum".

I due gruppi imprenditoriali proseguono pertanto nel conseguimento di alcuni tra i principali rispettivi obiettivi commerciali, quali la concentrazione del business palermitano del Gruppo Radenza nei punti vendita di piccole e medie dimensioni e l'ampliamento della rete di vendita del Gruppo Arena nel territorio di Palermo: quest'ultima im-

minente operazione sarà oggetto di comunicazione all'Agcm per la prescritta autorizzazione, essendo già state espletate in tal senso con esito positivo le opportune verifiche preliminari.

La complessiva operazione di reciproco trasferimento dei rami d'azienda sopra menzionati, di fatto, permetterà uno sviluppo sempre più performante della rete vendita dei due gruppi imprenditoriali, in piena sintonia con i rispettivi piani industriali e commerciali. ●



ASSOCIAZIONE VENDITE E CUSTODIE

Via Gianbattista Impallomeni, 43 - 95123 Catania  
Tel. 095 8175684 - e-mail: avec2016@outlook.it

TRIBUNALE DI CATANIA - ESEC. IMM. N. 491/16 R.G.E.

**Lotto 1 - Comune di Giarre (CT) via Tripoli, 28.** Diritto di usufrutto su immobile di ca. mq 111, al p.1°, composto da 4 vani e accessori oltre ampio balcone. Occupato da terzi senza titolo. **Prezzo base: Euro 33.468,75 (Offerta Minima Euro 25.101,57)** in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00.

**Lotto 2 - Comune di Linguaglossa (CT).** Piena proprietà su Terreno di ca. mq 1.200 con annesso fabbricato rurale di ca. mq 40. Nella disponibilità dei debitori e dei loro familiari. **Prezzo base: Euro 4.893,75 (Offerta Minima Euro 3.670,32)** in caso di gara aumento minimo Euro 1.000,00.

**Lotto 3 - Comune di Linguaglossa (CT) via Libertà, 46-48-50.** Diritto di usufrutto su intero fabbricato costituito da deposito e garage al p. terra con abitazione sui piani 1° e 2°. Occupato dalla debitrice e dalla sua famiglia. **Prezzo base: Euro 89.437,50 (Offerta Minima Euro 67.078,13)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Vendita senza incanto: **14/10/2022 ore 17:00**, innanzi al prof. delegato avv. Gaetana Lorenza Ortisi c/o la sede A.V.E.C. in Catania via Impallomeni, 43. Deposito offerte entro le ore 19:30 del 13/10/2022 presso la suddetta sede. Maggiori info previo appuntamento presso la sede dell'Avec, tel. 0957167024 - 0958175684, ogni mar. e gio. ore 17:30-19:30 e su [www.tribunale.catania.giustizia.it](http://www.tribunale.catania.giustizia.it), [www.giustizia.catania.it](http://www.giustizia.catania.it), [www.corteappelloctania.it](http://www.corteappelloctania.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (A1299930, A1299931, A1299932).

TRIBUNALE DI CATANIA  
ESEC. IMM. N. 433/12 R.G.E.

**Lotto UNICO - Comune di Catania (CT) via Colomba 18.** Piena prop. di appartamento al p. 2° composto da 4,5 vani cat.li. Occupato dai debitori esecutati. **Prezzo base: Euro 21.009,38 (Offerta Minima Euro 15.757,03)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Vendita senza incanto: **21/10/2022 ore 17:30**, innanzi al prof. delegato avv. Carmelo Di Luca Cardillo c/o lo studio in Giarre, via Callipoli, 36. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 20/10/2022 presso il suddetto studio. Maggiori info presso suddetta sede, tel. 339 2961276 e su [www.tribunalecatania.it](http://www.tribunalecatania.it), [www.giustizia.catania.it](http://www.giustizia.catania.it), [www.corteappelloctania.it](http://www.corteappelloctania.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (A342597).

**PROSSIMA USCITA  
GIOVEDÌ 24 AGOSTO 2022**

## ASTE GIUDIZIARIE

Per info sulle aste giudiziarie  
consulta il nostro sito  
[www.dsepublicita.it](http://www.dsepublicita.it)

oppure chiama  
i seguenti numeri:  
tel. 095 7306249  
cell. 329 6193557

**DSE** PUBLICITA [dsepublicita.it](http://dsepublicita.it)  

**LA SICILIA**  
Lettori 234.000 dati audipress 2/2020